

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 6 - NUMERO 3 (2331) - 17 GENNAIO 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



In molti avevano giustamente previsto che la finale di Supercoppa disputata a Riad avrebbe lasciato molte tossine nelle gambe delle formazioni più forti che alla ripresa del campionato non avrebbero potuto dare il meglio. Le previsioni sono state pienamente rispettate perché quasi tutte le squadre nella parte alta della graduatoria hanno ottenuto risultati inferiori alle attese con prestazioni poco convincenti e in alcuni casi hanno rischiato anche di finire sconfitte. E' stato un turno abbastanza deludente che ha concluso in maniera inferiore alle attese il girone di ritorno che attende ancora una situazione attendibile che si avrà, solo in parte, dopo i recuperi programmati in settimana. Il dato più interessante è che il Napoli, che non si era qualificato per la finale di Supercoppa, ha allungato la serie positiva che lo pone meritatamente al vertice della classifica in attesa delle disputa dei recuperi che se l'Inter facesse il pieno potrebbero addirittura rivoluzionare la vetta.

In vista degli eventi futuri il Napoli ha svolto al meglio il proprio compito battendo senza problemi il Verona che non è mai stato in grado di mettere in difficoltà i partenopei. Il Verona era reduce dalla fortunata prova di Bologna, in cui ha mostrato anche buone cose ma non si è ripetuto sul piano del gioco e del risultato.

Il Napoli ha fatto subito la differenza in campo ed ha messo al sicuro i tre punti dando quasi l'impressione di non voler forzare e rischiare infortuni in vista del prossimo turno che lo vedrà di scena a Bergamo, impegno fondamentale per assicurarsi un ruolo di leader anche in futuro. Il Verona si è arreso senza tentare un aggancio al pari ed ora in classifica vive momenti molto difficili con un solo punto di vantaggio sulla zona che condanna alla B.

Trasferta in assoluta tranquillità per l'Inter che a Venezia avrebbe potuto certamente fare di più ma si è limitata ad assicurarsi la vittoria anche grazie al vantaggio immediato che ha consentito poi di controllare ogni iniziativa dei lagunari. I nerazzurri sembravano avere la testa già ai prossimi impegni, recuperi e coppe europee, che saranno certamente più impegnativi e che daranno il vero volto al futuro della stagione. Per il Venezia ennesimo ko che lo inchioda sempre sul fondo e ora lo costringe a puntare ad imprese difficili come sarebbe la prossima sul campo del Parma.

Le delusioni del turno vedono al primo posto la Lazio che nell'anticipo è stata bloccata sul pari da un Como molto determinato che avrebbe meritato anche qualcosa in più. Dopo un avvio di netta prevalenza ospite la Lazio era andata anche in vantaggio ma ha pagato forse lo sforzo iniziale che si è accentuato visibilmente dopo aver subito anche l'espulsione (per doppio giallo in appena 60 secondi) di un suo giocatore. Il prossimo turno a Verona ha la doppia veste di trappola da superare o trampolino ideale in vista del test che seguirà all'Olimpico con la Fiorentina.

Il Como non ha fatto il colpo perché non è riuscito a concretizzare le tante occasioni da rete che ha, centrando anche un palo, resta comunque la convinzione che la salvezza sia alla sua portata senza troppi problemi ed ha già l'occasione di dimostrarlo nel prossimo match con l'Udinese.

Partita da archiviare in fretta anche per il Milan che era reduce dalla vittoria in Supercoppa ma che col Cagliari a San Siro non ha confermato una superiorità tecnica che potesse assicurargli i tre punti senza eccessivo dispendio di energie che non erano più a disposizione. I rossoneri erano patiti col piede giusto andando anche in vantaggio ma i sardi hanno saputo rimontare con decisione e merito grazie anche alle parate decisive del portiere Caprile quando nel finale il Milan ha ritrovato la strada giusta per i tre punti che sarebbero stati però un regalo eccessivo.

Mezzo passo falso dell'Atalanta ad Udine dove è stata bloccata sullo 0-0. La Dea ha evidenziato tanta difficoltà nel costruire azioni gol a causa dell'assenza prolungata del suo bomber Retegui che resta per ora al vertice della classifica marcatori. Il pari ottenuto al Friuli è senza dubbio merito anche del portiere Carnesecchi che ha fatto grandi interventi ed in più occasioni è stato aiutato dai pali e dalla traversa. L'Udinese meritava la vittoria che l'avrebbe confermata ancora di più in classifica ma si può consolare con quanto ha saputo mettere in campo che è garanzia per gli impegni futuri a cominciare già dalla prossima trasferta di Como.

Recriminazioni anche in casa Juventus dopo il pari nel derby della Mole in cui il Torino ha sperato di interrompere la mancanza di vittorie nella stracittadina che dura da venti anni. E' stata una partita poco piacevole e condizionata dal nervosismo esasperato che ha portato all'espulsione dei due allenatori Vanoli e Motta ad inizio ripresa. La Juventus dopo il vantaggio iniziale si era illusa di fare bottino pieno ma non ha retto al ritorno dei granata che hanno legittimato il nulla di fatto specie nel finale. Per la Juve l'ennesimo pareggio che fa suonare molti campanelli di allarme e anche per il Torino la situazione non è delle più rosee perché in classifica non ha la posizione che vorrebbe.

Molti rimpianti anche a Bologna dove la Roma è riuscita ad agguantare il pari al 98', su rigore concesso per un mani di Lucumi, dopo un recupero di ben tre minuti oltre quello ufficiale che era stato fissato in cinque oltre il 90'.

La partita si era vivacizzata con tre reti in appena otto minuti, una segnata dall'ex Saelemaekers a cui aveva risposto Ferguson su rigore, poi il Bologna aveva retto bene fino all'interminabile finale in cui un altro rigore ha cambiato il risultato che sembrava ormai definito. I due punti svaniti nel nulla hanno dato molto dispiacere ai tifosi rossoblù che li consideravano carica essenziale in vista dei prossimi difficili impegni tra cui quello con l'Inter nel recupero.

La Fiorentina è stata forse la più deludente tra le formazioni considerate di livello superiore finendo sconfitta in casa del Monza che era in serie negativa da ben dodici giornate. I monzesi nonostante il successo restano in coda alla classifica anche se hanno ridotto il distacco dalla zona salvezza. La partita è stata abbastanza regolare nello svolgimento con una superiorità costante dei brianzoli che hanno costruito l'iniziale 2-0 con determinazione e merito. La Fiorentina su rigore ha ridotto il distacco ma non ha costruito poi azioni decisive.

Nelle zone basse della classifica fa sensazione la vittoria del Lecce ad Empoli che ha confermato il momento molto difficile dei toscani che dopo una serie di sconfitte, anche con dirette rivali alla salvezza, sono scivolati sempre più in basso. Il Lecce non appariva favorito ma ha trovato la giornata giusta per rovesciare ogni pronostico negativo ed ha meritatamente sbancato il Castellani facendo così un salto di qualità rilevante in classifica. Come sarebbe finita la partita si è visto subito per il doppio vantaggio firmato dai salentini che hanno retto senza problemi anche dopo che l'Empoli aveva ridotto il divario.

Periodo difficile per il Parma che a Marassi si è arreso al Genoa che, pur non facendo nulla di eccezionale, ha costruito con pieno merito la vittoria che lo lancia al meglio nella prossima trasferta all'Olimpico con la Roma. Il match è stato deciso da una rete rocambolesca arrivata dopo un primo tempo in cui non si era visto nulla di particolarmente apprezzabile su entrambi i fronti. Il Parma aveva tentato qualche affondo ma non era riuscito mai ad andare vicino al gol e questa carenza desta molte perplessità in vista del prossimo impegno sul proprio campo col Venezia che non può fallire.

Un dato statistico interessante rivela che i pareggi per 0-0 stanno diventando un risultato sempre più raro. Nel girone di andata se ne sono registrati finora 15 in 185 partite, senza ovviamente considerare i recuperi che saranno disputati a breve.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



20ª GIORNATA

Bologna-Roma	2-2	58' Saelemaekers, 61' Dallinga, 65' (rig.) Ferguson, 90'+8' (rig.) Dovbyk.
Empoli-Lecce	1-3	6' Morente, 11' Krstovic, 47' Cacace, 90'+1' Krstovic.
Genoa-Parma	1-0	65' Frentrup.
Lazio-Como	1-1	34' Dia, 72' Cutrone.
Milan-Cagliari	1-1	51' Morata, 55' Zortea.
Monza-Fiorentina	2-1	44' Ciurria, 63' Maldini, 74' Beltran.+
Napoli-Verona	2-0	5' (aut.) Montipò, 61' Anguissa.
Torino-Juventus	1-1	8' Yildiz, 45'+1' Vlasic.
Udinese-Atalanta	0-0	
Venezia-Inter	0-1	16' Darmian.

RECUPERI 19ª GIORNATA

Atalanta-Juventus	1-1	54' Kalulu, 78' Retegui
Como-Milan	1-2	60' Dia, 71' Hernandez, 76' Leao.
Inter-Bologna	2-2	15' Castro, 19' Dumfries, 45+1' Martínez, 64' Holm.

Classifica

Napoli	47
Internazionale	44*
Atalanta	43
Lazio	36
Juventus	34
Fiorentina	32*
Milan	31*
Bologna	30*
Udinese	26
Roma	24
Genoa	23
Torino	22
Empoli	20
Lecce	20
Como	19
Parma	19
Verona	19
Cagliari	18
Venezia	14
Monza	13

* 1 partita da recuperare



Marcatori

13 reti: Retegui (2 rig.) (Atalanta);
12 reti: Thuram (Inter);
11 reti: Kean (1 rig.) (Fiorentina);
9 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta);
7 reti: Esposito (1 rig.) (Empoli); Lautaro Martínez (Inter); Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio); Lukaku (2 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);
6 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Cutrone (Como); Pinnamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Dovbyk (1 rig.) (Roma);
5 reti: De Ketelaere (Atalanta); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Dia, Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Morata, Pulisic (1 rig.), Reijnders (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli); Dybala (2 rig.) (Roma); Adams (Torino); Thauvin (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);

Marcatori Bologna:

6 reti: Orsolini.
5 reti: Castro.
3 reti: Ndoye, Odgaard.
2 reti: Dallinga, Dominguez, Pobega.
1 rete: Fabbian, Ferguson, Iling-Junior, Holm, Karlsson, Urbanski.



Bologna-Roma 2-2



BEFFA FINALE

Un rigore a tempo scaduto regala al Bologna l'ennesima beffa del campionato. 2-2 finale con la Roma dopo il vantaggio giallorosso firmato da Saelemaekers e il ribaltone della banda Italiano (Dallinga e poi rigore di Ferguson). Succede tutto nel secondo tempo nel giro di cinque minuti in modo convulso e frenetico. E quando il Bologna sembra padrone del campo, in virtù di una superiore freschezza atletica, arriva la beffa finale. Su azione di calcio d'angolo Lucumi si vede colpire da un rimpallo maligno la mano aperta e Abisso (dopo un passaggio al Var) manda sul dischetto Dovbyk che colpisce con freddezza da vero cecchino.



Credit Photo Bologna F.C.

Jella tra le jelle Lucumi si fa ammonire per proteste e mercoledì salterà per squalifica il recupero con l'Inter.

Non è proprio un grande inizio d'anno per il Bologna che con un successo poteva spiccare il volo in classifica e invece si trova a fare i conti con la malasorte e i propri peccati. Eccone un breve elenco. Skorupski decisamente censurabile sul tiro di Saelemaekers che frutta il momentaneo vantaggio per la Roma. Ndoye impalpabile e fuori contesto per tutta la serata, Orsolini (che lo rileva) troppo ostinato ed egoista, come se i compagni non esistessero: tutto questo proprio nella fase in cui il Bologna potrebbe chiudere la partita con il terzo gol. E poi indice puntato anche su alcuni cambi di Italiano specie quello di Dallinga, che arriva troppo tardi e non consente a Castro di trovare ritmo e continuità.

La Roma di Ranieri è compatta e ordinata, sempre abile in contropiede e illuminata da Dybala. Nel primo tempo ha due buone occasioni da rete ma poi scompare poco a poco dalla scena fino al sussulto finale benedetto dalla sorte.

Il Bologna ha il merito di ribaltare la partita dopo lo svantaggio e di esaltare il suo felice spirito combattivo. Due giocatori emergono su tutti per le doti di carattere sposate a una notevole tecnica: il piccolo e inarrestabile Dominguez, una specie di demone argentino che vince contrasti, riparte in velocità, apre e rifinisce con sapienza. Dal suo piede parte l'azione del pareggio con la gentile collaborazione di Ndoye, Odgaard e Dallinga che trova finalmente la porta. Il secondo guerriero della serata è Odgaard, una specie di schiacciasassi in ogni zona del campo e un inesorabile recuperatore di palloni che non perde mai lucidità quando arriva sotto porta. Solo una stilla del suo carattere potrebbe trasformare Dallinga in bomber inesorabile. Non male l'amletico olandese, più coinvolto nel gioco della squadra ma la garra di Castro è proprio un'altra cosa. Nel mezzo solido Freuler e in piena crescita Ferguson, un'ottima notizia per Italiano. Segna il rigore del momentaneo 2-1 e tiene sempre le redini della squadra.

Bene anche la difesa nella coppia centrale con Holm e Miranda meno convincenti dei colleghi Lucumi e Beukema. Al recupero con l'Inter arriva una squadra vogliosa e affamata ma con il grosso limite dell'assenza di Lucumi, squalificato. Eppure sono certo che a San Siro si vedrà il miglior Bologna. Ammesso che basti.

Giuseppe Tassi



Bologna-Roma 2-2



ROMA SALVA AL 98'

La Roma si salva con un rigore di Dovbyk al 98'

Credit Photo Bologna F.C.



Al Dall'Ara la Roma riesce a salvarsi con un rigore di Dovbyk al 98', dopo che il Bologna l'ha ribaltata in 4'. Nella ripresa l'ex Saelemaekers sblocca il match (Skorupski non è impeccabile sul suo tiro), ed è subito pari grazie a Dallinga, con i giallorossi sorpresi in contropiede, poco dopo Pellegrini causa un rigore che Ferguson trasforma. All'ultimo respiro ecco il pari di Dovbyk

La gara equilibrata si accende dopo mezz'ora, a parte un tiro di Dallinga dopo 10' chiuso in corner da un riflesso di Svilar. Poi la Roma colleziona le occasioni migliori: e nel giro di pochi secondi Paredes e Dovbyk costringono Skorupski a un doppio intervento, poi è Dybala che divora il vantaggio, non riuscendo a inquadrare la por-

ta (di destro) da pochi passi. Inizia il secondo tempo e Dominguez salva un pallone che spiove dall'alto sulla linea di fondo. C'è l'aggancio, Saelemaekers sbaglia l'intervento, l'argentino torna in possesso e conclude fulmineo: esterno della rete.

Al 4' Dybala spreca male, lanciato in porta da un pallone in verticale di Dovbyk, arriva dal versante destro e deve concludere con il piede meno sensibile: il destro è forte ma alto sopra la traversa da pochi passi! C'è un doppio intervento di Skorupski!

La Roma ha due occasioni in pochi secondi: prima Paredes scarica forte in porta, Skorupski respinge come può, Dybala va sulla palla e rimette in mezzo per Dovbyk: colpo di testa e nuova parata di Skorupski Beukema decisivo chiude su Dovbyk

Paredes con un gran pallone d'esterno imbecca Dovbyk nel cuore dell'area, l'attaccante aggancia bene e si prepara a girarsi, ma Beukema lo chiude in tempo

Il Bologna si fa pericoloso e Mancini libera l'area.

Holm da destra mette in mezzo un pallone forte e teso, Mancini allontana e salva la Roma. Alle sue spalle Odgaard e Dominguez sono sul secondo palo.

La gara prosegue con un buon ritmo e le due squadre propongono trame interessanti, ma non si vedono vere e proprie occasioni da goal. Tra i duelli più forti quello tra Mancini e Dominguez

Si prosegue con Dallinga in area, sul versante destro, che riceve e scarica il tiro immediatamente, forte. Svilar chiude sul primo palo, deviando in angolo.

Dominguez difende il pallone vicino alla bandierina del corner, lo perde e lo riprende, entrando poi nell'area della Roma. Viene ravvisato un fuorigioco, è tutto fermo. Ma Dominguez conferma ciò che di buono aveva già fatto vedere nelle ultime uscite.

La Roma costruisce una bellissima azione arrivando al limite dell'area del coinvolti quasi tutti nella trama che porta Saelemaekers a un cross da destra, ribattuto. Non finisce sul taccuino come una potenziale occasione, ma la costruzione dell'azione è veramente da applausi. Cross in mezzo per Dallinga che davanti alla porta, di testa, praticamente appoggia a Svilar. In ogni caso c'era un fuorigioco iniziale.

Segue a pagina 7





Bologna-Roma 2-2



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Altri punti buttati. Ho visto una reazione mostruosa al loro gol, mi dispiace molto per i ragazzi, però nei minuti finali deve emergere la voglia di portare a casa il risultato, senza pensare all'estetica o alla giocata individuale ma alla sostanza. La mia squadra comunque è stata straordinaria anche stasera, con grande spirito, ed è arrivata la risposta che volevamo dopo aver perso col Verona. Continuo a vedere crescita da parte di tutti".

IL COMMENTO DI LEWIS FERGUSON - "Man Of the Match"

"Questo premio purtroppo oggi non significa molto, non so cosa sia successo alla fine, se era rigore o no, non l'ho visto.

so che prendere gol all'ultimo secondo è sempre brutto, difficile da commentare. Nel complesso ottima partita, meglio il secondo tempo, ma non siamo contenti. Ripeto: è difficile commentare ora che abbiamo preso gol da pochi minuti, meritavamo la vittoria. Non ci rimane che prendere quello di buono che abbiamo fatto e pensare già all'Inter."

IL COMMENTO DI BENJAMIN DOMINGUEZ

"È un peccato subire gol nel finale, in questi giorni cercheremo di migliorare e lavorare sugli errori commessi per recuperare questi punti "persi" oggi, mercoledì c'è già l'Inter. Sono felice di essere qua e di star man mano conquistando i tifosi. La cosa più difficile all'inizio è stata ambientarmi, ma un po' alla volta ci sono riuscito. Io faccio quello che mi dice il Mister, se mi chiede di puntare l'avversario, io lo faccio".

IL COMMENTO DI THIJS DALLINGA

"Siamo un po' frustati per il risultato perché abbiamo giocato una buona partita contro una squadra forte, ma per me personalmente c'è una nota positiva: ho segnato il mio primo gol davanti ai nostri tifosi. Ne è passato di tempo, ma finalmente è arrivato il gol anche in casa. Mi sono ambientato bene e il mio futuro me lo immagino qui a Bologna. Stiamo migliorando e sono felice del lavoro che stiamo facendo. Spero di continuare così e di aiutare sempre la squadra. Il nostro obiettivo per fine stagione è chiaramente quello di ottenere una qualificazione in Europa."



BOLOGNA-ROMA 2-2

Reti: 58' Saelemaekers, 61' Dallinga, 65' (rig.) Ferguson, 90'+8' (rig.) Dovbyk.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Holm, Beukema, Lucumi, Miranda; Freuler, Ferguson; Ndoye (68' Orsolini), Odgaard, Dominguez (89' Iling Jr); Dallinga (78' Castro). - All. Italiano.

ROMA (3-4-2-1): Svilar; Mancini, Hummels (78' Celik), N'Dicka; Saelemaekers (84' Zalewski), Koné, Paredes (78' Pisilli), Angelino; Pellegrini (78' El Shaarawy), Dybala (84' Baldanzi); Dovbyk. - All. Ranieri.

Arbitro: Abisso Rosario di Palermo.

Rosalba Angiuli



Inter-Bologna 2-2



VITTORIA MORALE

Credit Photo Bologna F.C.



Finisce 2-2 come con la Roma. Ma se quel pareggio sapeva di beffa e di sconfitta quello con l'Inter ha il sapore di un successo. Una vittoria morale per un Bologna capace di esibirsi sullo scenario di San Siro come un grande attore sul palcoscenico più nobile.

Non è facile imporre il gioco all'Inter campione. E non è facile rimontare e sfiorare la vittoria dopo aver incassato il gol del 2-1 nerazzurro in chiusura di primo tempo. Ma il Bologna di Italiano è una squadra solida, concreta e senza complessi. Nel secondo tempo occupa militarmente il campo (possesso palla finale del 52 per cento), strappa l'iniziativa alla banda di Inzaghi e trova il pareggio con rabbia, ostinazione ma anche con una lucida gestione delle forze in campo. Inevitabile che una formazione così coraggiosa si esponga ai contropiede letali dell'Inter, orchestrati da Lautaro e Thuram una coppia di attaccanti davvero inimitabili, due erinni del gol a tratti incontenibili.

Ma Skorupski, un grande Beukema e un positivo Casale (al posto dello squalificato Lucumi) reggono l'urto dei due fenomeni in maglia nerazzurra. E quando nel finale Italiano sente odore di bruciato e fiuta un'altra beffa in extremis dentro anche Erlic per una difesa a cinque che compie la missione del 2-2 finale.

Da bravo condottiero il nostro Montalbano mette in piedi un Bologna che miscela gli esterni più nobili (Orsolini e Ndoye), recupera Moro come partner centrale di Freuler, Lykogiannis come laterale sinistro con Odgaard trequartista alle spalle di Castro. Una serie di scelte che innesca l'ottimo avvio rossoblu' con Moro due volte in vetrina: prima un palo schioccante e poi un destro eccellente che Castro rettifica in gol con la tempestività di un cobra. È in questa fase che il Bologna sembra padrone del campo, anche se i tentennamenti di Holm e Lykogiannis davanti a Dumfries e Dimarco fanno vibrare le sirene dell'allarme. L'Inter si rimette in corsa con una palla strappata da Bastoni a Odgaard con sospetto fallo a centrocampo. Pairetto lascia correre e la banda Inzaghi affresca un'azione capolavoro con Thuram lanciato in velocità che ferma col tacco per Di Marco e Dumfries, sul lato opposto, lesto a trasformare in gol la respinta di Skorupski.

Le cose si complicano a fine tempo perché il solito Di Marco sprinta a sinistra e centra per il ciclone Lautaro che ruba il tempo a Lykogiannis.

È proprio qui che il Bologna dimostra la sua forza d'animo, unita a una notevole qualità di gioco. L'Inter si fa schiacciare fidando su un contropiede letale ma il pressing alto del Bologna le ruba l'anima, diventa asfissiante, fino al gol di Holm nato da un assist perfetto e finalmente generoso di Orsolini. Nel finale entrano Ferguson, Dallinga, Pobega ed Erlic per dare freschezza e solidità alla squadra e Italiano può salutare con fierezza la missione compiuta a San Siro.

Il duello con l'Inter conferma che questo Bologna può degnamente battersi per l'Europa e che anche contro le grandi del campionato il risultato non è mai scritto in anticipo. Due buoni motivi per ritrovare la vittoria contro il Monza gonfiando una classifica sempre più ambiziosa.

Giuseppe Tassi



Inter-Bologna



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Siamo stati bravi, nel finale non abbiamo rischiato, portiamo a casa una bella prestazione e un bel punto.

Andare via da San Siro così ci dà grande orgoglio e felicità, abbiamo avuto ottime risposte da tutti: sottolineo le prove di Lyko, di Moro e di Casale, non giocavano da un po' e oggi hanno fornito un'ottima prestazione".

IL COMMENTO DI EMIL HOLM

"Siamo contenti del risultato, abbiamo fatto una buona partita. Sono orgoglioso di questa squadra e di aver segnato il primo gol per il Bologna.

In settimana abbiamo preparato bene la partita e ci siamo fatti trovare pronti, ora pensiamo alla prossima gara e a lavorare bene, se continuiamo così possiamo toglierci altre soddisfazioni".

IL COMMENTO DI NICOLÒ CASALE

"È stata una bella partita, molto aperta, per gran parte abbiamo avuto noi il predominio, soprattutto nel primo tempo. Sapevamo che loro sono pericolosi ogni volta che recuperano palla, ma stasera abbiamo fatto una prestazione di alto livello e pareggiato meritatamente.

Oggi sono tornato titolare: sono contento della mia prestazione anche perché non era una partita semplice in cui rientrare. Ora abbiamo un ciclo di partite intenso, a cominciare da sabato con il Monza



Foto dal web



Bologna Primavera 1



SERIE NERA

MONZA-BOLOGNA 4-0

Il Bologna Primavera viene sconfitto 4-0 sul campo del Monza. Tre le reti subite dai rossoblù nel corso del primo tempo, in una frazione molto complicata e resa ancor più difficile dopo l'espulsione di Longoni al 33' quando il risultato era sull'1-0.

Al 9' Colombo sblocca la partita con un colpo di testa che supera Pessina, su un cross partito dal piede di Nene dalla destra.

Al 33' Longoni viene espulso per un intervento in ritardo su Azarovs che non sembrava da cartellino rosso. A cinque minuti dall'intervallo, poi, De Bonis scappa in profondità e, una volta arrivato in area, calcia a incrociare; sulla conclusione risponde Pessina ma sul tap-in il primo ad arrivare è ancora Colombo, che firma la sua personale doppietta e il raddoppio per il Monza.

Al 43' il tiro a botta sicura di Ravaglioli trova la deviazione proprio sul più bello di Nene, mentre sul ribaltamento di fronte Forson colpisce il palo con il sinistro. Alla fine del primo minuto di recupero, però, Crasta arriva con i tempi giusti sugli sviluppi di un d'angolo trovando così il gol del 3-0.

Al 49' è bravo Pessina a opporsi con il corpo al sinistro pericoloso dall'interno dell'area di rigore da parte di Longhi. Al 68' il Monza trova la quarta rete con Lupinetti. L'ultimo tentativo è di Tonin, ma il suo destro termina di poco a lato.

MONZA-BOLOGNA 4-0

Reti: 9' Colombo, 40' Colombo, 45+1 Crasta, 68' Lupinetti.

MONZA: Ciardi; Crasta, Postiglione, Azarovs (46' Capolupo); Nene, Lupinetti (84' Miani), Berretta (77' Ballabio), Colombo (84' Troise), De Bonis; Forson, Longhi (66' Zanaboni). - All. Brevi

BOLOGNA: Pessina; Nesi, De Luca, Markovic, Baroncioni (77' Papazov; Libra (76' Menegazzo), Nordvall, Velilles (46' Tonin); Longoni, Tordiglione (46' Puukko), Ravaglioli (46' Castaldo). - All. Rivalta.

Arbitro: Maccarini di Arezzo.



Nordvall - Credit Photo Bologna F.C.

Fonte B.F.C.



Bologna Calcio Femminile



SCONFITTO IL CESENA

Il Bologna vince per 3-1 il derby con il Cesena

Il Bologna Women esce vincitore dal derby contro il Cesena per 3-1 e questo per merito di una rimonta nel secondo tempo dovuta a Sondergaard (doppietta) e Battelani. Il successo mette fine alla striscia negativa di due ko consecutivi e permette alle rossoblu di rimanere al terzo posto della classifica con 28 punti; la precedono Parma (37), Ternana (37) e Genoa (33). Dietro, a una sola lunghezza, il Chievo (27).

Mister Pachera inserisce dall'inizio: Spinelli, Tucceri Cimini, Gai e Nocchi, quattro dei nuovi acquisti. Il primo tentativo è proprio sui piedi di Spinelli, che si libera due volte per il tiro, rimpallato, con il pallone che finisce sul destro di Tardini: fuori di poco. In seguito, Sondergaard da calcio d'angolo cerca di indovinare il secondo palo, Di Luzio libera ma favorisce Battelani: il tiro viene deviato e, a pochi metri dal palo, Nocchi viene murata. Al 41' ecco la doccia fredda per le padrone di casa, Groff sfrutta la confusione all'interno dell'area e porta in vantaggio le compagne.

Nel secondo tempo il Bologna Women prova a metterci del coraggio e impensierisce Belli. Tardini, al 55', si trova il pallone a pochi metri dalla porta, ma non gonfia la rete. In seguito, le azioni di Nocchi fanno pensare al vantaggio; la giocatrice, però, aspetta ancora per il primo centro con la maglia rossoblu, infatti rientrando con il destro trova la deviazione di un difensore bianconero e i guantoni di Belli. Nell'azione successiva lancia Giovagnoli che trova il piede di Sondergaard, brava ad anticipare l'estremo difensore avversario e a gettare la palla all'angolino. Al 65', la stessa attaccante svedese conquista una punizione dal limite, e Battelani realizza sotto la traversa; contemporaneamente, le bianconere rimangono in inferiorità numerica per l'espulsione di Mak per proteste. Da quel momento le rossoblu conducono bene la gara fino alla fine, trovando anche il 3-1 con Sondergaard, grazie a un colpo di testa da calcio d'angolo.

BOLOGNA WOMEN-CESENA FEMMINILE 3-1

Reti: 41' Groff, 48' Sondergaard, 65' Battelani, 79' Sondergaard.

BOLOGNA: Shore, Spinelli, Passeri, Nocchi (83' Gelmetti), Gai, Sondergaard, Tardini, Silvioni (78' De Biase), Giovagnoli, Tucceri Cimini, Battelani (90' Alice). - All. Pachera

CESENA: Belli, Mak, Casadei, Tironi, Petrova (71' Milan), Groff, Lamti, Testa E., Vergani (88' Calegari), Jansen, Di Luzio (71' Testa S.). - All. Conte (Milzoni in panchina).

Arbitro: Papi di Prato.

Danilo Billi

È disponibile il numero tre di

BOLOGNA REPUBLIC

lo potete leggere o scaricare al seguente link:

<https://danilobilliblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2025/01/3.pdf>





Il debutto di Wikipedia

Foto dal web



Non è solo onlus e ricerca scientifica. Quest'anno, ai 47.261 enti ammessi al 5 per mille vanno aggiunti anche 8.100 Comuni italiani, che potranno ricevere le preferenze di cittadini residenti, da destinare al finanziamento delle attività sociali svolte sul territorio.

Ma le novità non finiscono qui: debutta infatti per la prima volta Wikimedia Italia (www.wikimedia.it), l'associazione di promozione sociale che in Italia promuove e gestisce la nota enciclopedia online Wikipedia.

Rispetto al 2009, quindi, si registra una crescita significativa nel numero dei potenziali beneficiari, ma diminuiscono sensibilmente gli enti dell'università e della ricerca. In particolare, sono 40.570 gli enti

del volontariato (onlus, associazioni di promozione sociale, associazioni e fondazioni riconosciute in possesso di determinati requisiti); 239 gli enti della ricerca scientifica e dell'università; 97 gli enti della salute; 6.358 le associazioni sportive riconosciute dal Coni.

Su Vita.it e sul sito dell'Agenzia delle entrate sono pubblicati gli elenchi degli enti ammessi al beneficio.

Cosa è VITA?

Da 30 anni VITA è la testata di riferimento dell'innovazione sociale, dell'attivismo civico e del Terzo settore.

E' un'impresa sociale senza scopo di lucro: racconta storie, promuove campagne, interpellava le imprese, la politica e le istituzioni per promuovere i valori dell'interesse generale e del bene comune. Tutto questo grazie a chi decide di sostenere VITA.

Rosalba Angiuli

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Virtus Segafredo Bologna.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

CORRIERE dei PICCOLI - 1966-67



RADO RINO - nato nel '41 - dal Portogruaro - portiere



ARDIZZON MARIO - nato nel 1938 - dalla Roma - terzino



FURLANIS CARLO - nato nel '39 - dal Portogruaro - terz.



MUCCINI MANLIO - nato nel 1940 - dalla Spal - mediano



JANICH FRANCESCO - n. nel '37 - d. Lazio - centromed.



FOGLI ROMANO - nato nel 1938 - dal Torino - mediano



PERANI MARINO - nato nel 1939 - dall'Atalanta - ala



BULGARELLI GIACOMO - nato nel 1940 - locale - interno



NIELSEN HARALD - n. nel '41 - d. Frederikshavn - centrav.



HALLER HELMUT - nato nel '39 - d. Augsburg - interno



PASCUTTI EZIO - nato nel '37 - dal Torviscosa - ala



SPALAZZI GIUSEPPE - n. nel 1943 - dal Piacenza - port.



TURRA FAUSTINO - nato nel 1939 - dal Catania - med.



VASTOLA GIOVANNI - n. nel '38 - dal L.R. Vicenza - ala



MUSEO BOLOGNA
CALCIO





IL CALCIO CHE... VALE DAVIDE MARCHINI

Nato a Portomaggiore (Fe) il 23 febbraio 1981, l'ex laterale di centrocampo rossoblù di buona applicazione agonistica, Davide Marchini, cresce nella Spal e si afferma in Serie A nel Cagliari.

Nel settembre 2008 arriva al Bologna e a fine stagione passa al Livorno. In rossoblù: 19 presenze.

Un mese di gennaio impegnativo per il Bologna con sei partite, di cui due di Champions. Riusciranno i rossoblù a rimanere in scia alla fascia più alta della classifica ?

I rossoblù di Italiano non hanno mai dato una sensazione negativa a livello di prestazioni, pertanto sono fiducioso!

Per quanto riguarda la storica partecipazione alla Champions League, il Bologna cerca la prima vittoria, in casa con il Borussia Dortmund il 21 gennaio. Con la rosa quasi al completo, quante possibilità vi sono per un successo?

Credo che il Bologna in Champions sia stato anche molto sfortunato nonostante abbia trovato squadre con più esperienza in Europa oltre che più attrezzate.

Però credo che questo sia un percorso che aiuti per le prossime partite... Ricordiamoci sempre che era da tanto tempo che il Bologna non disputava la Champions... ogni partita è una storia a sé! Mai dire mai!



Una formazione del Bologna 2008-09. In piedi da sn: Antonioli, Bombardini, Zenoni, Castellini, Terzi, Marazzina; accosciati da sn: Volpi, Marchini, Mingazzini, Valiani, Di Vaio



Guardando il percorso del Bologna di Vincenzo Italiano, dall'inizio campionato ad oggi, a livello di prestazioni e risultati, c'è stato un crescendo: che obiettivo realistico può raggiungere alla fine di questa stagione?

Penso che stia dimostrando di essere sullo stesso livello dell'anno scorso, nonostante abbia perso giocatori importanti. Va dato merito alla società e allo staff tecnico perché stanno facendo un ottimo lavoro per il futuro, l'importante è stare sempre in scia alle prime della classe, io ci credo!

Vincenzo Italiano sta valorizzando giovani promesse con tanta qualità, pensa che Santiago Castro e Benjamín Domínguez saranno i giovani rossoblù del futuro?

Conosco bene Italiano, oltre ad averci giocato contro abbiamo fatto un corso allenatori insieme a Coverciano. È molto meticoloso e parlano i fatti di dove ha allenato. Già dai tempi della serie C a Trapani...

Credo che per un giovane sia importante trovarsi allenatori così. Ripeto che i meriti vanno dati a tutti, oltre all'allenatore sicuramente anche alla Società nel suo complesso... Singolarmente si fa fatica ad ottenere dei risultati così. Sono molto fiducioso per il futuro. Ho anche avuto la fortuna di esser stato anni fa con Sartori al Chievo Verona e vi garantisco che lui non guarda in faccia a nessuno... e i risultati che ha ottenuto parlano chiaro!

Personalmente, ha indossato la maglia rossoblù nel 2008/09 in serie A, unica sua stagione.

Attualmente è tornato a Bologna ad allenare il Progresso di Castel Maggiore, dove aveva già allenato 5 anni fa. Come sta vivendo questo ritorno nel campionato di serie D?

Considerando che siamo una delle squadre più giovani del campionato e che il livello del girone è molto alto, stiamo facendo un'ottima stagione.

Il girone di ritorno sarà ancora più difficile.. se penso a squadre del calibro di Piacenza e Fiorenzuola che dovevano vincere il campionato e invece lottano con noi in zona play out sarà ancora più dura. Noi proveremo fino alla fine a vendere cara la pelle contro tutti!



Valentina Cristiani



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI...

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Domenico Fantin	10/01/1961	286	2305
Davide Gonzo	10/01/1980	14	0
Fabio Ruini	10/01/1980	53	26
Matteo Bertolazzi	11/01/1979	19	2
Michele Bertinelli	12/01/1973	19	3
Samuele Podestà	12/01/1976	80	857
Stevan Stojkov	12/01/1989	19	12
Emanuele Venturoli	13/01/1984	14	0
Riccardo Persiani	14/01/1988	4	0
Lorenzo Corradini	15/01/1971	2	8
Tommaso Tasso	16/01/1966	54	22

DOMENICO FANTIN

Domenico Fantin arriva a Bologna nel 1981, in un'estate di rinnovamento. L'allenatore è Asa Nikolic. Oltre a Fantin arriva anche Maurizio Ferro, tiratore esplosivo cresciuto in Fossa e poi sul campo con la Fortitudo. Il suo trasferimento fa scalpore e ci sono grandi attese, ma in realtà in quintetto Nikolic inserisce Fantin, che gli dà molta più affidabilità. Il primo anno la "nuova" Sinudyne arriva in semifinale di Coppa delle Coppe e sfiora la finale scudetto, da cui viene esclusa solo per un canestro di Zampolini sulla sirena a Pesaro. Il campionato iniziò con cinque vittorie nelle prime sei gare, l'ultima delle quali un derby vinto 81 a 79 con 15 punti di Fantin, la sua migliore prestazione in quella regular season. Al debutto in Coppa delle Coppe realizzò 16 punti contro l'Hapoel Ramat Gan e negli ottavi di finale dei playoff, mise a segno contro Livorno 21 punti, sia all'andata, sia al ritorno. La stagione successiva fu più travagliata, con l'avvicendamento in panchina tra Bisacca e Di Vincenzo. L'arrivo di Brunamonti come playmaker e il conseguente spostamento a guardia di Fredrick, grande realizzatore, tolsero un po' di spazio a Fantin, che ebbe comunque un ottimo momento tra il 23 gennaio e il 20 febbraio quando segnò 14 punti nella vittoria in trasferta contro Cantù, 26 contro nel successo contro Rieti, 20 nella vittoria contro Livorno e 14 nella sconfitta a Brescia. Furono le sue migliori prestazioni dell'anno, che vennero curiosamente in una striscia consecutiva. La stagione della Sinudyne si fermò ai quarti di finale. Venne poi l'anno di grazia 1983/84 con Bucci in panchina. La Granarolo Felsinea vinse scudetto e Coppa Italia. Domenico fu grande protagonista. In gara uno di semifinale playoff contro Torino, Bonamico fu espulso dopo essere venuto alle mani con Ray e Fantin trovò più spazio. Rispose immediatamente presente segnando 18 punti. Fece ancora meglio in gara due, quando la Virtus si trovò

ancora più in difficoltà, perché oltre all'assenza dello squalificato Marco dovette fronteggiare i prematuri quattro falli di Van Breda in due minuti e mezzo: nessuna paura, a uno strepitoso Brunamonti fa da spalla un grande Fantin che segna 20 punti (quota che Domenico aveva raggiunto altre due volte in regular season, la prima delle quali nel largo 111-59 contro Gorizia) e la Virtus vola in finale. La guardia della Virtus diede il suo contributo anche contro Milano nelle vittorie che portarono allo scudetto della stella. Le V nere vinsero anche la Coppa Italia e proprio in quella manifestazione Fantin ottenne i più alti punteggi di quella stagione: 25 punti contro la Mangiaiebevi Ferrara e 22 negli ottavi contro Varese. Nella stagione successiva la sua migliore performance fu in gara uno nei quarti di finale contro Milano: con 21 punti fu l'unico dei bianconeri a salvarsi da una netta sconfitta, Ne mise a segno 15 in gara due, ma le V nere vennero eliminate. Non furono fortunate neppure le avventure in Coppa Italia e Coppa dei Campioni, ma in quest'ultima Fantin segnò 22 punti in trasferta contro il Bancoroma, campione in carica. Seguirono poi due anni con coach Gamba. Nella prima stagione vanno ricordati i 23 punti nella vittoria alla quinta giornata contro Reggio Emilia, poi due belle prestazioni sul finire della fase regolare: al terzultimo turno i 21 punti del numero 5 contribuirono a 100-85 contro Cantù e all'ultima giornata nella vittoria 100-98 dopo un supplementare contro Milano furono fondamentali i suoi 23 punti contro una squadra che evidentemente ispirava molto Fantin. L'avventura nei playoff si fermò agli ottavi di finale, poco meglio in Coppa Italia, dove le V nere furono eliminate ai quarti, ma negli ottavi contro Reggio Emilia un'altra grande giornata di Domenico: la Virtus ribaltò la sconfitta di otto punti in trasferta vincendo 77-66 in casa con 20 punti di Fantin, migliore in campo. Nella stagione successiva la Virtus cominciò benissimo, mostrando un gioco veloce e spumeggiante e guidando la classifica. L'apice fu la gara del 28 dicembre contro Caserta, spazzata via 118 a 80 con 28 punti di Stokes, 23 di Villalta e 21 proprio di Fantin. Purtroppo con l'inizio del nuovo anno la Virtus cominciò a mostrare crepe, soprattutto in trasferta dove raccolse solo la vittoria nel derby con 25 punti di Fantin. Le V nere conclusero al terzo posto la prima fase e uscirono subito nei quarti di finale dai playoff. Ai quarti fuori anche dalla Coppa Italia. Poi l'arrivo di Cosic allenatore in una piazza che lo aveva amato tantissimo da giocatore. A Milano batosta per la Virtus, 118-80 ma, naturalmente, Fantin è, con Villalta, l'unico a evitare danni maggiori; 25 punti a testa. Ormai Domenico è la boa cui aggrapparsi durante le tempeste: a Venezia la Virtus perde 123-111 ed è lui il migliore dei bianconeri con 20 punti. Stesso punteggio personale anche nella gara che vede la Virtus eliminata a Reggio Emilia negli ottavi di finale per 85 a 83. Troppo forte anche il Real nel girone di Coppa Korac, ma Fantin si toglie la soddisfazione di segnare 21 punti contro il Monaco. L'eliminazione più cocente è, però, quella nei playoff ad opera della Fortitudo. Il sorpasso subito in città, impone una rifondazione, restano solo Brunamonti, Binelli, Silvester e Villalta. Anche Fantin è vittima del cambiamento, ma in tutti rimane il ricordo di un giocatore che ha sempre dato tutto in campo, meritandosi il coro: Alè, Alè, Alè Fantin. Meritatissimo per un uomo che manca da tempo dalla nostra città, ma che mai ha dimenticato Bologna e la sua amata Virtus.



Credit Photo Virtuspedia

Ezio Liporesi

VITTORIA IN PIENA EMERGENZA

Photo Virtus Segafredo



Contro Baskonia, che riporta alla mente la vittoria in terra basca con il canestro da quattro di Clyburn, le V nere si presentano senza lo stesso Will, Zizic e Shengelia, con Tucjker in panchina a fare l'undicesimo ma senza possibilità di giocare. In quintetto Pajola, Morgan, Cordinier, Polonara e Grazulis.

Dopo il primo vantaggio bolognese firmato. Grazulis segna il primo vantaggio bianconero (4-2), ma nelle V nere segna quasi solo Cordinier, sette dei primi nove punti della Segafredo, quando Isia impatta a quota nove con una tripla. Baskonia allunga e chiude il primo quarto sul 14-20 (9 di Cordinier).

La Virtus finisce quattro volte a meno otto, l'ultima sul 24-32 a metà periodo, ma la

squadra bolognese reagisce e, nel finale del quarto si riporta tre volte a meno uno e così si va all'intervallo sul 37-38, firmato da un canestro di Pajola.

Photo Virtus Segafredo



Il terzo quarto vede lo stesso quintetto di inizio gara proposto da Ivanovic. Morgan inizia con un 7-0, tripla, contropiede dopo rubata e assist di Pajola, canestro da due, 44-38. Pajola da tre fa 47-38. Dopo il canestro di Hall, un 5-0 di Grazulis, schiacciata a rimbalzo offensivo e tripla sul settimo assist di Pajola, 52-40. Entrano Hackett e Akele. Morgan fa il 2+1 del 55-40, parziale di 18-2 nel periodo e, più esteso di 31-8. Belinelli sigla un altro più quindici, 57-42, poi Bologna si blocca: 3+1 di Rogkavopoulos (fallo di Hackett), poi altri cinque punti baschi e parziale di 0-9, 57-51.

Due liberi di Polonara sbloccano Bologna, ma Rogkavopoulos mette un'altra tripla

nonostante le braccia in faccia di Visconti che gioca gli ultimi sette secondi del quarto (esordio in campo in Eurolega, dopo gli 8 minuti giocati in LBA), 59-54 al 30'.

L'ultimo quarto vede ancora Baskonia in rimonta e arriva il sorpasso di Cabarrot, 62-63, parziale di 5-21 (dopo i liberi di Achille, gli altri tre punti delle V nere vengono da una tripla di Hackett). Serie di sorpassi, Grazulis e Samanic, Cordinier e Jaramaz, poi quello di Morgan che mette i liberi provenienti da un fallo antisportivo. Sul susseguente attacco bianconero arriva la tripla di Polonara, 71-67. Cordinier fa 73-67, poi esce per crampi.

Quando rientra mette la tripla del 76-70. Samanic fallisce la tripla e sembra finita ma gli arbitri con principale protagonista Boris Ryzhyk (che ha già precedenti non edificanti da queste parti) ne inventano di tutti i colori: Grazulis sbaglia da sotto, Baskonia accorcia (76-72) e viene assegnato antisportivo a Grazulis sulla precedente azione (vista e rivista non pare neppure fallo).

I liberi di Forrest portano il punteggio sul 76-74. La palla va alla Virtus, perché il Baskonia l'ha già avuta nel possesso che ha portato il 76-72, dopo l'azione incriminata. Sul più due Bologna Grazulis sbaglia da tre, Cordinier commette fallo a due secondi e mezzo.

Forrest sbaglia il primo, fallisce deliberatamente il secondo prendendo solo il tabellone, ma gli arbitri fischiano, ma in disaccordo invece di andare al monitor optano per una palla a due.

La vince Diouf, ma la palla finisce a Rogkavopoulos che sbaglia la tripla. Vince meritatamente la Virtus 76-74. Mettendo in fila, dal Baskonia al Baskonia la quarta vittoria nelle ultime sei gare di Eurolega.

Per Morgan 17 punti e 5 assist, (nonostante l'1 su 8 da tre) in 31 minuti, Cordinier 16 punti (9 nel primo quarto, 7 negli ultimi cinque minuti) in 33 minuti, Polonara 15 punti e 6 rimbalzi in 29 minuti, nonostante qualche palla persa sanguinosa, Grazulis 13 punti (nonostante l'1 su 5 da tre) in 25 minuti, Pajola 5 punti e 7 assist (anche 5 palle perse ma grande reazione dopo le 4 buttate nei primi 13 minuti) in 34 minuti.

Questi cinque giocatori erano nel quintetto iniziale di Ivanovic, che non ha dato subito frutti, ma questi giocatori sono stati poi decisivi perché erano in campo in gran parte dei minuti della fase centrale del match, quando le V nere hanno fatto il break, e nel finale di gara.

I cinque hanno anche prodotto 66 dei 76 punti, catturato 22 dei 31 rimbalzi individuali (5 sono stati di squadra) e fatto 19 dei 20 assist. Ci sono stati poi 4 punti di Belinelli, 3 di Diouf e Akele, non ha segnato Visconti, non è entrato Tucker.



Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi

TUTTO FACILE CONTRO NAPOLI

Nei dodici, contro Napoli, c'è Accorsi: sarà l'unico a non entrare. Si apre con la tripla di Cordinier, la pareggia Zubcic, poi Bologna prende il largo. Belinelli firma le triple del 10-3, del 17-6 e del 20-7; Cordinier quella del 23-9. Polonara firma il 26-10 e a fine quarto il punteggio è 26-13. Un più sedici si ripresenta sul 34-18, canestro di Akele. Napoli piazza un parziale di 0-13 e si rifà mnacciosa, 34-31. Bologna riparte e con una tripla del capitano va sul 44-33. All'intervallo il tabellone dice 44-35. Grazulis trova il canestro del 59-42, poi quello del 61-42. Akele segna il paniere del 68-47. Al 30' Virtus avanti 74-56. Nell'ultimo perdo la Segafredo mantiene sempre un margine di sicurezza e vince 86-75 con 20 punti di Belinelli (4 su 6 da tre e 4 su 7 da due e 5 rimbalzi, migliore realizzatore e rimbalzista delle V nere), 16 di Grazulis, 14 di Polonara, 11 di Cordinier, 7 di Pajola (con anche 9 assist e 4 rimbalzi), 6 di Diouf, 4 di Akele e Tucker, 2 di Hackett e Morgan. Non ha segnato Visconti. Virtus quarta con 22 punti, due punti dietro Brescia e pari a Trapani e Trento ma dietro per peggiore differenza punti nei confronti diretti a parità di vittorie negli scontri stessi.



Photo Virtus Segafredo

RIMONTA INCOMPIUTA A KAUNAS

A Kaunas contro quello Zalgiris che è l'unica squadra che la Virtus non ha mai battuto dal suo ritorno in Eurolega, quindi dal 2022/23, rientrano Zizic e Shengelia, fuori Clyburn e Visconti. Brutta partenza dei bianconeri, 8-0, poi 13-2, 16-4, 25-11. A fine primo quarto 25-13. Inizia male anche il secondo periodo, subito un 6-0 frutto di due triple, 31-13. La Virtus regge e all'intervallo ha dimezzato il divario, 41-32. Bologna due volte a

meno sette, prima su tripla di Pajola, 46-39, poi su canestro di Shengelia, 46-39. Al 30' V nere a meno dieci, 61-51 su due liberi di Morgan. Una tripla dello stesso Matt riporta i bolognesi a meno sette in apertura di ultimo quarto, 61-54. Grazulis firma il meno cinque, 61-56. Cordinier sigla il meno quattro, 64-60. Bologna torna altre quattro volte a meno quattro, sul 66-62, 68-64, 70-66, 72-68, ma la Segafredo fallisce sempre le occasioni per avvicinarsi ulteriormente e vince Kaunas 77-68. Per Cordinier 18 punti, poi 12 di Shengelia (anche 7 rimbalzi), 8 di Morgan e Grazulis, 6 di Pajola (anche 5 assist), Belinelli e Diouf (più 8 rimbalzi), 4 di Akele. Non hanno segnato Hackett e Polonara, non entrati Tucker e Zizic.



Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi

DA PERUGIA PER IL TRIONFO VIRTUS



Silvia e Alessio sono una coppia perugina di tifosi della Virtus. Alessio si appassionò alle V nere grazie a Brunamonti e Danilovic, poi ha trascinato Silvia nella passione e quando possono vengono a Bologna a vedere la partita dei bianconeri. Ho conosciuto Alessio parecchi anni fa ed è scò che con Silvia è entrato a far parte di Virtus Pride. Il 20 ottobre era in programma un loro viaggio a Bologna per assistere a Virtus-Tortona ed organizzammo un ritrovo (a pranzo), come facciamo d'abitudine quando vengono, per aumentare il momento di convivialità. L'alluvione cancellò viaggio, pranzo e partita e purtroppo anche molto altro. Silvia e Alessio sono quindi venuti venerdì 10 gennaio per assistere alla gara contro Baskonia. Sono casualmente capitati nell'albergo della squadra basca, ma non è stato un problema. Dopo l'entusiasmante successo, abbiamo festeggiato in un noto locale. C'erano, oltre alla coppia di Perugia, Antonella, Cinzia, Daniela, Guen, Ile, Mascia, Sara, Franz, Mauro, Sandro, Villy e il sottoscritto. Vista l'ora tarda un folto gruppo e sarebbe stato più numeroso se qualche contrattempo dell'ultimo momento non avesse bloccato qualcuno. Come d'abitudine la cena è stata allegra con il solito Mauro grande protagonista (ricordate? l'eroe dei cevapcici), che ha allietato il gruppo con racconti che spaziavano dal basket, alla cucina a episodi di gioventù. L'indomani Silvia e Alessio sono ripartiti, ma ritorneranno presto.

Ezio Liporesi





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una solare e sorridente Giulia



Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna